



12.00 Rai3 Rai Sport	19.00 Italia 1 Studio Sport
12.55 La7 Sport 7	21.00 Sky1 Calcio: Manchester Utd-Arsenal
13.00 Italia 1 Studio Sport	21.15 7Gold Il Processo di Biscardi
17.50 Rai2 Tg Sport	23.15 Sky1 Spec. (E' sempre) Calciomercato

e-mail: sport@nuovavenezia.it

CHEDI con la Nuova  
**CANTI DI NATALE**  
 del CORO DELLA SAT  
 UN IMPERDIBILE CD  
 CON LE PIU' BELLE CANZONI DI NATALE



«Sembrava una partita di basket. Non mi era mai successo di vivere un finale del genere»



**L'ESULTANZA.**  
 A sinistra Schiavon dopo il gol partita di Empoli. A destra l'esultanza di Cunico dopo il gol di testa in tuffo.



Grande euforia in casa granata dopo il colpaccio di Empoli che rilancia la squadra

## «Il Porto parte alla riscossa»

Capitan Cunico: «Obiettivo, lasciare l'ultimo posto prima delle feste»

**PORTOGRUARO.** Nel giorno della rinascita a Empoli, Marco Cunico si è messo alla guida del Portosummaga, mettendo il segno sulla partita come la «zeta» di Zorro. Un gol, due assist gol e tre o quattro passaggi che hanno innescato azioni da rete: il quartista di Thiene, nove stagioni in granata, alla 259ª partita in campionato, 270ª se consideriamo le appendici varie di fine stagione, rivede il terremoto del 2-3 al «Castellani», con cinque reti in quindici minuti, quattro dei quali nello spazio di 7 minuti.

«Non mi era mai capitato di vivere un finale di partita con i gol che si succedevano come i canestri a basket: resto dell'opinione che se non fosse entrato il primo dell'Empoli a dodici minuti dalla fine, la partita sarebbe probabilmente finita zero a zero». Nel finale si sono rivisti pregi e difetti della squadra: «Il fatto positivo è la nostra reazione colpo su colpo, anche quando sembrava non ci fosse più il tempo per raddrizzare la partita. Loro soffrivano gli spioventi in area e infatti due gol su tre li abbiamo segnati da calcio piazzato. Sui due gol presi - prosegue Cunico - credo che il primo ci stia. Il secondo è stato assurdo, lo dovrei rivedere per capire bene, ma non possiamo lasciarci cogliere così sbilan-



**LA FESTA.**  
 La gioia dei giocatori a fine partita. A sinistra Francesco Mio

ciati un minuto dopo il primo pareggio». Come ti è parso nel complesso il Porto ad Empoli? «Non male: nel primo tempo e all'inizio del secondo siamo stati abili a non far giocare l'avversario e a riproporci in modo efficace. Ad un certo mo-



mento siamo calati fisicamente, Gotti ha messo in mezzo una serie di cross che ci stavano mettendo un in ansia, ma alla fine abbiamo ritrovato le energie». Fuori Espinal dopo dieci minuti, dentro Gerardi: un giudizio sulla mossa di

Agostinelli? «Un segnale forte: avrebbe potuto inserire Gargiulo e giocare con cinque difensori, ha messo un attaccante passando al 4-2-3-1, avendo ragione». Quanto valgono questi tre punti? «Tanto se li mettiamo a frutto, preparan-

Il capitano è stato il protagonista della vittoria con un gol e due assist decisivi ad Altinier e Schiavon

do al meglio l'ultima partita del 2010 contro il Modena. Adesso abbiamo gli stessi punti di altre 4 squadre, inoltre i nostri prossimi avversari hanno solo tre punti più di noi. L'obiettivo è abbandonare l'ultimo posto prima della sosta».

Le previsioni meteo danno un'altra settimana senza pioggia, tanto freddo e gelate. Meglio così per il disastrato Mecchia? «Direi di sì, su quel terreno non rimbalza più la palla, almeno sul fondo duro si giocherà meglio, in attesa che la società, durante la sosta, riesca ad intervenire. Quel campo è un cattivo biglietto da visita nei confronti degli avversari, degli arbitri, delle tv e penalizza noi stessi».

Gianluca Rossitto  
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

## Espinal attende la risonanza magnetica



**L'INFORTUNIO.** Espinal a terra

**PORTOGRUARO.** Domani Vinicio Espinal si sottoporrà a risonanza magnetica con esito immediato per stabilire l'entità dell'infortunio al ginocchio destro. Le sensazioni sono negative: si tratterebbe di una lesione del legamento collaterale mediale. L'accertamento stabilirà se si tratta di stiramento o rottura: i tempi di recupero passerebbero da un mese a due/tre mesi nella peggiore delle ipotesi. Quando c'è rottura di un legamento collaterale i medici tendono a non operare, optando per altre terapie di recupero. Vinicio non sarà comunque disponibile a lungo e la società dovrà intervenire sul mercato. Rivisto con attenzione, l'intervento di Musacci sul ginocchio di Espinal era da cartellino rosso: il giocatore empoiese non è stato nemmeno ammonito. Per quanto riguarda Mattiello, assente a Empoli, si tratta di elongazione di un muscolo, non di uno stiramento. Agostinelli è intenzionato a non rischiare col Modena. Oggi si riaggrega al gruppo Pià dopo un'assenza di quasi due mesi, e si rimette in moto Amodio, bloccato da una gastroenterite. Ancora a parte Pisani (problema al collo di un piede). (g.ros.)

## «Serve questo carattere per conquistare la salvezza»

La soddisfazione del presidente Mio: «Mi aspetto la stessa tenacia contro il Modena»

**PORTOGRUARO.** Il presidente Francesco Mio, in un momento molto difficile per la squadra, ha voluto esserci a Empoli. A fine partita la soddisfazione di Mio è misurata, responsabile, pacata, poiché la strada da fare è ancora tanta. Queste le parole di Francesco Mio: «Vincere qui, contro questa squadra, è un bel segnale di ripresa: questi tre punti devono servire per ridare fiducia ai giocatori. La perdita di autostima era la conseguenza di tante sconfitte. La tenacia e il carattere dovranno emergere anche nelle prossime partite, a partire da quella di sabato prossimo contro il Modena». Agostinelli sta lavorando proprio alla rimotivazione del gruppo, oltre all'aspetto tattico: è già visibile qualcosa di suo? «Penso di sì, una certa reazione della squadra è stata sollecitata dalle parole del



**L'AZIONE.** Gerardi affronta un avversario a centrocampo

nuovo allenatore - osserva Francesco Mio - mi sembra che i giocatori lo stiano seguendo». Prima eravate soli in fondo, adesso l'ultima piazza è affollatissima: significa che il Porto può lottare per la salvezza? «Non essere più so-

li in fondo dà una mano al gruppo, che adesso si rimetterà a lavorare con più forza interiore: non bisogna abbattersi, mancano due partite alla fine dell'andata (giro di boa l'8 gennaio a Crotone) e dopo c'è tutto il ritorno. Pos-



**IL TECNICO.** Agostinelli in panchina a Empoli

siamo restare in questa serie B». Alcuni limiti sono emersi anche nella vittoria contro l'Empoli: cosa accadrà a gennaio? «E' una domanda che ricorre spesso e alla quale ho risposto più volte: conosciamo i nostri limiti; interverremo

sul mercato per i dovuti rinforzi. Mi auguro che Espinal non si sia procurato un infortunio molto grave: è un giocatore importante, oltre che una persona corretta, che in questi anni ha contribuito ai nostri risultati». (g.ros.)